Anno XXXII Martedì 21 Ottobre 1879 N. 245.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le notizie che ci giungono dalla Spagna sono dolorose; i disastri cagionati dalle acque sono eguali, se non superiori, a quelli che ebbero a patire l'Ungheria e l'Italia. Il danno maggiore sembra essere stato nella provincia di Murcia. Gli annegati oltrepassano i 500; quattro villaggi furono travolti dalla piena, a Murcia caddero 2000 case; il numero dei derelitti si conta a migliaia.

Questo quadro desolante, di cui non si conoscono ancora che le prime linee, commuoverà la Spagna e il mondo civile. Il re Alfonso andrà a visitare i paesi desolati dalle inondazioni, e d'accordo col suo governo tenterà tutte le vie di alleviare quella tremenda sciagura.

Se la filantropia dell'Europa non fosse in quest'anno già stata messa a dura prova, la Spagna potrebbe sperare di essere aiutata dal di fuori; ma le conseguenze dei disastri patiti dagli altri paesi si fanno ancora sentire, e sarà difficile che essi trovino ancora in sè tanta forza da poter sovvenire alle strettezze degli innondati della Spagna. Ad ogni modo non disperiamo.

Il popolo di Cabul comincia a sperimentare gli effetti della sua recente rivolta. Il generale Roberts si dispone a dominare l'Afganistan col terrore.

Il primo atto con cui inaugurò il suo governo militare, è stato quello di proclamare lo stato d'assedio nella capitale e in tutti i paesi occupati dalle sue truppe, i quali presero parte in qualche modo alla rivolta.

Il secondo atto fu quello di imporre a quella popolazione una grossa taglia di guerra.

Frattanto si apriranno le inchieste contro tutti quelli sui quali cadrà il sospetto di aver partecipato alla strage dell'ambasciata inglese. Le fucilazioni non si faranno aspettare, e la corda ed il bastone avranno a quest'ora cominciato a funzionare. Poveri afgani! L'essere lontani dai paesi civili non valse a salvarli dall'avidità degli stranieri! Ebbero la disgrazia di aver per vicino il governo anglo-indiano, e questo bastò perchè la loro sorte divenisse triste e miseranda. Certo l'atto che hanno compiuto non è bello, e potevano calcolarne le conseguenze; ma acciecati dall'odio contro l'invasore, non videro in quello che uno sfogo ed una ingiusta rappresaglia. Ora essi devono pagarne il fio e lo pagheranno, ma gl'inglesi non si lusinghino di averli vinti e disarmati.

Nel segreto dei loro cuori, quei poveri afgani coveranno un odio mortale contro l'invasore, e verrà forse un giorno — triste giorno — in cui potranno rivendicare la loro indipendenza.

È doloroso il pensare che la civiltà debba propagarsi colle armi ed affermarsi colle stragi!

Il marchese Salisbury ha pronunziato in un banchetto a Manchester un discorso tanto notevole, tanto ardito ed esplicito, che ha un valore, se non superiore, certo eguale a quello di secrete conferenze diplomatiche.

Molti si distillavano il cervello per sapere se l'alleanza strettasi fra l'Austria e la Germania è soltanto difensiva, oppure offensiva e difensiva. Salisbury ci dice; *la notizia di un'alleanza « offensiva e difensiva » fra l'Austria e la Germania è molto soddisfacente e l'Austria, se aggradita, non potrebbe più essere sola.* Le manifestazioni del governo inglese hanno l'inestimabile pregio di una franchezza che confina colla temerità. Salisbury ci fa una rivelazione e ci toglie l'ultima ombra di dubbio.

Il suo discorso è poi nel tempo stesso un programma, un atto politico formale di estrema gravità con cui l'Inghilterra si offre per terza nell'alleanza: non si parla in quel modo contro la Russia e a favore di un'alleanza formatasi contro la stessa, senza esservisi già associati: a Pietroburgo egli scaglia una freccia, e a Vienna invia il profumo dell'incenso che versa a piene mani nel suo turibolo; ripete che bisogna reprimere la forza espansiva della Russia e proclama che la forza e l'indipendenza dell'Austria assicurano stabile pace all'Europa. Se ciò non è un associarsi nella più solenne forma alla lega austro-germanica contro la Russia, non sappiamo che cosa si possa richiedere di più da un governo per farlo. Gli è da varii giorni che l'Inghilterra va pungendo e sfidando la Russia. Senza fallo questi discorsi aggressivi e di Cross e di Salisbury e della stampa ministeriale sono il prodotto della bile che nel fegato di John Bull concentrano le offerte di mediazione russa nell'Afganistan. Il governo russo offriva nuove convenzioni per l'Asia centrale il cui equilibrio fu rotto dalle vittorie inglesi a Cabul. L'Inghilterra risponde levando alle stelle l'alleanza austro-germanica e facendovi adesione: è una ripulsa e una sfida.

Il radicalismo in Francia

Che si debba proprio credere ai ricorsi storici di Vico? Che tocchi proprio alla Francia dare la prova della loro verità?...

Da qualche tempo l'attenzione di Europa è rivolta verso la Francia ed un senso di sorpresa e quasi di timore la preoccupa per l'ardito risollevarsi del radicalismo. Una serie di fatti viene ad increspare la superficie di quel mare politico che insino ad ora si mostrava tranquillissimo e fa supporre che qualche cosa di grave si agiti nel fondo.

Si volle l'amnistia dei comunardi: rimpatriando questi, si eccitò la pubblica compassione come per profughi che, molto avendo sofferto per l'onore, la gloria e il bene della nazione, venissero ora riammessi nei diritti di liberi cittadini, non per *perdono*, ma per *giustizia* — e si vogliono sollevare di già alle alte cariche nel Municipio e nel Parlamento.

Non basta l'amnistia parziale, ma la si vuole plenaria, assoluta, universale; nè basta ancora, chè, richiamati i viventi, si vuole raccogliere le ossa dei morti durante la pena sancita dal mondo civile, e solennemente darvi sepoltura in Parigi ed erigere loro monumenti con gli avanzi di quanto barbaramente avevano distrutto.

« Da Sant'Elena si è portato a Parigi il cadavere di un despota — esclama un giornale radicale —, da Caienna la santa pietà della Francia deve torre i cadaveri dei *martiri!...* »

Infino a ieri era grido di guerra: « Il clericalismo è il grande nemico » — oggi il grido di gloria è: « La Francia onori i Comunardi. » — Dove si finirà?... Non abbiamo coraggio di spingere lo sguardo in un non lontano avvenire: crediamo che non a lungo possa la Francia repubblicana godere la piena stima e simpatia di coloro che sono i veri amici della *libertà con l'ordine*.

È celebre il detto di Lamartine fra le intemperanze del 1848: « La bandiera tricolore ha passeggiato vittoriosa per il mondo; la bandiera rossa girò soltanto spaventando attorno il campo di Marte. »

Non vi è ora alcuno che voglia e possa ricordare quel detto per allontanare molti probabili pericoli?

APPENDICE

NANÀ

È questo il titolo del nuovo romanzo di Emilio Zola che incominciò a comparire nelle appendici del *Voltaire* e che desta in prevenzione tanto rumore.

Ecco una traccia del nuovo romanzo quale ci viene data dal *Piccolo* di Napoli:

***

Nanà — è ben noto — è la figlia di Gervasia e di Coupeau, i due eroi dell'*Assommoir*. Tutti l'avete vista venir su grandicella. A 12 anni non sapeva più cosa fosse pudore. Quel giorno che ad essa mancò il pane, si guardò in uno specchio, e trovò che essa pure, tanto come un'altra, poteva vivere la felice vita, la vita delle avventure. A Parigi ciò non è difficile: dalla strada al *cabaret*, da qui al *caffè chantant*, e per ultimo sull'assito d'un palcoscenico. Eccola lanciata.

Nanà, nel 1867, debutta al Teatro delle *Variétés*, in una operetta intitolata: *La bella Venere* e in una parte fatta apposta per lei: poco da *dire* e molto da *far vedere*. Nelle forme opulenti di Nanà, e in nient'altro, è riposta la fortuna sua (domani tutta Parigi ne riparlerà) e quella dell'impresario. E qui Zola coglie l'occasione per minutamente descrivere la vita teatrale: vestibolo, orchestra, logge, caffè, tuttociò che attornia il grande avvenimento di Nanà, il cui nome già da due mesi prima della rappresentazione viene tamburinato su tutti i giornali.

Seguono tre anni di vita galante. L'autore ha voluto in Nanà dipingere la miseria parigina facendo uscire dai suoi sobborghi una creatura viziosa che, vendicandosi dell'abbandono in cui viene lasciata, porta il dolore e la rovina infra la gente obbliosa del proprio dovere.

***

In una sola serata teatrale, Nanà diviene celebre; è una piccola attrice e una gran femmina galante, per la quale il palcoscenico non è che un richiamo: è una *buona figliuola*, che fa il male senza partito preso, vive di per dì senza curarsi del domani, sciupando la fortuna che le viene senza saper d'onde: facendo spendere dei milioni senza per questo cessar mai d'aver bisogno di 25 napoleoni d'oro: pagherà diecimila lire al mese per servizio di stalle e rimesse, non avrà sempre di che pagare i salari dei palafrenieri. Tipo essenzialmente parigino.

Accanto ad essa — che è al vertice — si posano le altre galanti in vista, giovani e vecchie. Le prime sperano cogliere di passaggio qualcuno degli adoratori di Nanà, le seconde raccontano i fasti di un tempo.

Al culto di Nanà intanto, si applica in modo speciale un ciambellano, uomo per bene, marito di una bella signora, padre di graziosi bimbi. Nanà gli ha fatto girare la testa. In mezzo ai giovani ricchi che mangiano per la cortigiana le loro terre e i nobili che vengono a indecorose transazioni col loro nome, cotesto ciambellano rappresenta il rispettabile padre di famiglie, che della cortigiana diviene qualche cosa come il cagnolino. Per starle vicino farà tutto quello che essa vuole: tacerà, parlerà, riderà, si raggomitolerà, si renderà ridicolo pur di averne una carezza; darà in isposa una sua figlia ad un antico amante di Nanà, e chiuderà tutti due gli occhi sui trascorsi dell'abbandonata moglie purchè lo lasci in pace con Nanà.

È il romanzo dell'alta prostituzione parigina, istoriato da Zola: attrici, madri vendute, da vendere, tutte sfilano innanzi al lettore. Si vedono i ragazzi venire su in mezzo a quel tanfo. Anche Nanà ha un bambino. Di chi? Non si sa. Lo fa educare in un collegio, e se ne occupa....... quando ha tempo. Una sua amica ha pure un figlio: l'ha messo in dozzina, e non lo vede che nei momenti delle sue comparse sulle scene. Una terza ne fa educare uno

Scip'one Emiliano si vedeva un giorno minacciato nel Foro dagli uccisori di Tiberio Gracco; ma esso ebbe l'animo di imporre loro silenzio dicendo: « Tacete; voi, ch' io qui condussi incatenati, non potrete spaventarmi, perchè foste liberati dai ferri. »

E Cicerone in simile circostanza esclamò: « Non è popolo romano la plebe che Clodio paga e guida, ma i cittadini dei Municipii, ecco il vero popolo signore dei re e delle nazioni. »

Montesquieu al capo XIII della sua opera: *Grandezza e decadenza dei Romani*, racconta come Roma ricevesse da ogni parte del mondo gli uomini schiavi e li rinviasse Romani.

La Francia ha ricevuto i Comunardi schiavi di passioni, di delitti, di pene; li ha redenti generosamente col bacio del perdono, li ha ribenedetti cittadini; e cittadini siano, ma di libertà con l'ordine. — Ciò che io oggi avviene, potrebbe, continuando, essere causa di serii pericoli; e la responsabilità su chi allora peserebbe?...

DALLA PROVINCIA
(Nostra Corrispondenza)

Cento 19 Ottobre 1879.

(F. D) Oggi ebbe qui luogo l'annuale festa della distribuzione dei premi agli Alunni delle numerose scuole di questo Comune. Presenziata dall' Ill.mo sig. Sindaco ed onorata coll' intervento di tutte le autorità locali, la cerimonia riuscì a tutti graditissima.

Il bravo Direttore Prof. Carrozzari lesse un discorso avente ad oggetto di comprovare come Dante sia stato precursore e potente ausiliario dell' attuale unità d' Italia; tema come ognun vede difficilissimo anche per riguardo alle esigenze delle brevità: eppure seppe svolgerlo con tal maestria che riscosse da tutti meritati applausi. Felicissima fra l' altre la descrizione dello stato d'Italia alla fine del Secolo XIII°.

Si procedette in seguito alla distribuzione dei numerosi premi, che attestano come l' istruzione sia in questo Comune favorita, e proficua: i giovani e le fanciulle si presentarono a riceverli con quella baldanza e quel bel garbo che pur tanto piacciono; e tutti gli astanti avranno come me fatto voti che questa bella giornata trovi un eco in tempi non lontani, e innesti nell' animo dei ricompensati quel sentimento del proprio dovere che solo riesce a formare gli uomini saggi e le donne virtuose.

Non ultima fra le grate impressioni d'oggi, fu quella avuta nelle visite all' esposizione dei lavori di disegno e senza farvi la citazione di nomi speciali (benchè n' avessi tanta voglia) in quella vece tributo il mio povero ma caldo elogio all' egregio insegnante di disegno prof. Raffaele Cavalieri, e alle brave maestre, fra le quali in modo speciale alla distinta signora Coraini.

Notizie Italiane

ROMA 19. — Le dimissioni del generale Cialdini saranno accettate. Le notizie sparse sui candidati alla successione sono premature.

Non è improbabile venga scelto un noto uomo politico estraneo al Corpo diplomatico.

Parlarsi del conte Wimphen quale successore del barone Haymerle nell' Ambasciata d' Austria a Roma.

Il governo austriaco fece sequestrare ai confini l' opuscolo *Pro patria* stampato dal Comitato dell' *Italia irredenta*.

— Il giornale *Il Diritto* dichiara inverosimile il colloquio attribuito dal *Figaro* di Parigi al generale Cialdini.

Il deputato Angeloni oggi ha prestato giuramento nelle mani dell' on. Cairoli.

— Sono giunti gli ordini al Quirinale di preparare gli appartamenti del Re e della Regina per i primi del novembre.

I principi di Germania sono attesi per la seconda metà del mese prossimo: essi si tratterranno in Roma un paio di settimane.

— È inesatto che il Cairoli intenda pronunziare un discorso ai suoi elettori di Pavia.

Nessun ministro parlerà più sino all'apertura del Parlamento (sarà meglio!)

FOLIGNO — Il conte Telfener, di cui l' elezione non è stata ancor convalidata perchè sottoposta ad inchiesta, ha levato da Roma il suo domicilio, s' è trasferito a Parigi, dove ha aperto una Banca ed ha partecipato con lettera ai suoi elettori ch' egli rinunzia alla rappresentanza del loro collegio perchè per il momento non ha intenzione di ritornare in Italia.

FIRENZE — È giunto il celebre storico tedesco Mommsen. Egli si è recato in quella città per intraprendere nella Biblioteca Laurenziana degli studi per una nuova raccolta di documenti storici della Germania.

— La Camera di Commercio si pronunziò contraria alla richiesta fattale dal governo; cioè, se sia utile una legge riguardante la sorveglianza sul lavoro dei fanciulli e delle donne nelle manifatture e negli opifici.

BOLOGNA — A completare il resoconto dell' assemblea dell' Associazione costituzionale-progressista di mercoledì sera, 16, la *Patria* aggiunge altre notizie.

Nella stessa assemblea erano rappresentate l' Associazione progressista di Reggio dell' Emilia dagli egregi signori Gargini cav. avv. Anton Filippo, Borsiglio avv. Biagio, avv. N. Chiloni ed avv. cav. C. Morandi; e l' Associazione progressista di Parma dall' on. deputato Cocconi. Era pure presente il presidente della Federazione progressista di Ravenna, cav. prof. Claudio Bertozzi. Notammo con piacere frai presenti l' egregio sindaco di Cento Carpeggiani cav. Cesare, l' on. sindaco di Sant'Arcangelo di Romagna conte cav. Antonio Baldini, e l' assessore comunale di Ferrara avv. Borsatti Domenico e l' ottimo patriota di Cento cav. Giuseppe Borselli.

RAVENNA — Le guardie di finanza trovarono riposte, in una località della Pineta, 40 sacchi di zucchero abbandonati dalla stessa comitiva di contrabbandieri che fu attaccata il giorno prima dalla forza sostenendo il combattimento in cui rimase vittima un brigadiere dei carabinieri.

SPEZIA — Una grave notizia è giunta dalla Spezia. La sera di giovedì un grande incendio si sviluppò nel vasto edificio che fa parte dell' Arsenale, dove trovansi le officine dei carpentieri e dei calafati. Il fuoco assunse in breve proporzioni giganteschi, spaventose. Marinai e truppa lavoravano attivamente per circoscrivere il fuoco. Un officiale di marina rimase leggermente ferito

Il danno si calcola a L. 300,000.

Notizie Estere

FRANCIA — Scrivono al *Secolo* da Parigi:

« Speravasi che il *Figaro* avesse smentite ovvero attenuate le indiscrete rivelazioni del Cialdini: nulla di tutto ciò. Non si crede che vi sia stato il colloquio riportato dal *Figaro*, ma la semplice comunicazione, la quale non ha esempii nei circoli diplomatici, ha prodotto una pessima impressione.

— Il *Temps* parlando della attuale situazione francese dice che il Ministero ignora la propria forza; che dovrebbe guidare la maggioranza e non lasciarsi rimorchiare ed aggiunge che il paese vedrebbe mal volentieri dei cambiamenti nel Ministero.

— Il giornale *La France* pubblica un primo-articolo sulle dimissioni del generale Cialdini. Il foglio parigino dice che da lungo tempo, dall' epoca della morte del Re Vittorio Emanuele, il Cialdini era deciso di ritirarsi dalla vita diplomatica. La *France* non parla del colloquio stampato dal *Figaro* che sinora il generale Cialdini non ha fatto smentire.

Ha fatto viva impressione nel partito radicale la circolare diretta dal ministro di grazia e giustizia circa l' agitazione comunarda.

La circolare è del seguente tenore: Da qualche settimana alcuni giornali spargono senza scrupolo false notizie e alla leale discussione, che può illuminare l' opinione pubblica, sostituiscono l' ingiuria e l' oltraggio contro il governo della Repubblica, abbandonandosi il più delle volte a violenti attacchi contro la Costituzione.

Manifestazioni faziose, provocazioni per abbattere il potere legale si producono in riunioni, discorsi e pubblicazioni d' ogni natura.

Tali fatti, se venissero tollerati, non tarderebbero a danneggiare l' autorità delle leggi, a inquietare le popolazioni e a compromettere gli interessi del paese.

In conseguenza, io vi prego, signor Procuratore Generale, di deferire ai tribunali tutti i discorsi, scritti od atti che vi sembrassero contrari alle leggi e suscettibili di repressione — *Il ministro di giustizia*: Le Royer.

I giornali parigini hanno aperta una sottoscrizione per soccorrere la Spagna, colpita dal disastro delle inondazioni.

BELGIO — Burges continua ad essere agitata dai disordini avvenuti non è molto. Un telegramma al *Globe* dice che si sono avuti a lamentare nuovi sconci, ma questa volta l' attacco fu per parte dei liberali. Questi riuniti in gran numero ruppero i vetri del palazzo municipale e delle scuole cattoliche. La gendarmeria ha dovuto procedere a numerosi arresti. Pare che i disordini siano stati provocati dal contegno dei clericali.

L' *Indipendence Belge* racconta infatti che appena saputosi il risultato dell' elezione del senatore del loro partito, i clericali fecero spargere per la città dei cartelli in cui era scritto: *Trionfo dei cattolici rovina del Ministero.*

Intanto a Burges regna il più vivo eccitamento.

— Le notizie sugli scioperi nel Belgio sono inquietanti.

A Charleroi, la forza pubblica ha sciolto colle armi una riunione di operai scioperanti. Diversi operai rimasero feriti da una scarica di moschetteria.

Gli operai si armarono di pietre e inseguirono i gendarmi i quali fecero una seconda scarica.

A Gily, Montigny e a Dampremy circa 2000 operai hanno abbandonato il lavoro.

SPAGNA — La sola provincia di Murcia conta già 300 vittime umane in causa delle acque, 2000 case sono rovinate e una quantità straordinaria di famiglie gettate nella più terribile miseria.

GERMANIA. — Una corrispondenza da Vienna allo *Standard* conferma che il viaggio di Bismark ebbe per risultato la conclusione definitiva, mediante firma, di un alleanza definitiva tra l' Austria e la Germania. Durante le trattative tenute nella capitale austriaca, la maggior parte delle conferenze tra l' imperatore Francesco Giuseppe ed i suoi ministri da una parte col principe di Bismark dall' altra, furono consacrate allo studio dei termini sui quali una tale alleanza doveva stabilirsi; e trovati che furono, un documento fu redatto colle firme dei principali interessati.

L' alleanza assume sempre il carattere e l' aspetto economico-commerciale. Da

---

nel collegio militare: e questi, che non sa con che denaro è comperato l'equipaggio entro il quale nei giorni di vacanza, scarrozza con mammà, prende sul serio tutti i saluti che sul passeggio le si fanno. Egli la crede una grande artista.

***

Dopo avere, dunque, mostrato una prima rappresentazione, la giornata trionfale dell'indomani per Nanà, l' umiliazione fastosa del ciambellano; dopo una cena in casa di Nanà che è una esposizione vivente e sorprendente della galanteria parigina; dopo infine un' analisi nuova della vita intime delle scene che fraternizzano uomini e donne d' ogni nascita e colore, morale e amore, entro un'aria viziata dagli odori del gas, della polvere di riso e di tanti altri profumi che costituiscono tutti insieme un' atmosfera pestilenziale, Zola fa venire il momento in cui la donna galante è toccata nel cuore e si innamora poeticamente d' un giovinetto di 20 anni, un giovinetto di assai buona famiglia, che alla donna stanca di adulazioni porta il vergine ardore de' suoi vent' anni. Ne segue un idillio pastorale che termina solamente quando a richiamare il ragazzo all' ordine compare non già il padre Duval della *Dame aux Camélias*, ma un fratello militare del giovinetto traviato, il quale militare si innamora poi lui e cade nelle braccia di Nanà. Il che vedendo il giovinetto si uccide sotto gli occhi della cortigiana; fatto avvenuto testè a Parigi. Quasi tutto il romanzo riproduce tipi, sotto i quali i parigini saprebbero mettere la firma.

***

Nanà diviene mesta. Vuol far vita ritirata. Sparisce, e manda al diavolo tutti i suoi amanti. Nessuno più la vede sul teatro, nessuno più parla di lei. È annoiata del mondo. Manco male che a tenerla allegra capita un attore comico dell'ultimo rango, del quale s'innamora. Egli la maltratta, ma le piace, la fa ridere. Con lui, essa percorre tutti i bassifondi della men netta galanteria parigina, di notte e di giorno. È un altro gran quadro che si svolge.

***

Disgustata finalmente un giorno del commediante volgare e della sua *bohême*, Nanà ritorna nel mondo, nel mondo teatrale e galante. È la volta della sua apoteosi, il colmo della sua gloria. Le sue forme, illuminate dalla luce elettrica, eccitano in teatro entusiasmo e delirio. Possiede palazzo: il denaro le entra dalla finestra.

Solamente, una mattina s'avvede di essersi svegliata, di non aver un soldo, e non esserci nessuno che si curi di lei.

Un' altra stella di carne è tramontata sull' orizzonte.

Nanà muore di vajuolo nella miseria e nell' abbandono, mentre sta morendo di quello stesso male il suo bambino. Intanto che muore, la folla, sotto le sue finestre manda i gridi di guerra: è il 1870.

Vienna infatti informano la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* che ebbero luogo in quella città conferenze confidenziali fra i delegati ed i fiduciari dell'industria austriaca e tedesca su questioni di interesse comune,

Processo Fadda

Nella penultima seduta incominciarono le difese degli imputati. Primo ad avere la parola fu l'avv. Ranzi, difensore del Cardinali. Egli sostenne che il suo cliente è complice sì ma non fu autore principale dell'assassinio Fadda. Il Cardinali, concluse il Ranzi, è colpevole ma io chiedo che la Giustizia non voglia commettere l'enormità di far alzare per lui un patibolo.

Nell'udienza di sabbato si dubitava che questa avesse potuto aver seguito in causa di una indisposizione improvvisa sopraggiunta alla Saraceni. Fu chiamato in fretta un medico per visitarla. Il male è leggero e la Saraceni dopo aver preso del chinino fu condotta nella sala dell'udienza.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Il Consiglio terrà seduta nei giorni di Mercoledì e Giovedì della corrente settimana alla solita ora, per trattare degli oggetti all'ordine del giorno già pubblicato e a tuttora inevasi. A questi, si aggiungono i seguenti, da trattarsi in seduta di primo invito:

Comunicazione di deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta Municipale per autorizzare il Sindaco a stare in causa nel giudizio d'appello promosso dai Componenti il Concerto musicale detto della Concordia in Vigarano.

Idem Idem per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella causa intentata dal signor conte Gulinelli in ordine al passaggio nello stradello esistente fra le proprietà del patrimonio Ginnasiale, e quelle del prefato signor conte.

Proposta del Consigliere Scarabelli di nominare una Commissione, perchè studi, riferisca, e faccia le necessarie proposte intorno al prezzo del pane.

Proposte della Giunta in seguito al collocamento a riposo del professore don Luigi Zerbinati.

Domanda di un Impiegato Comunale per ottenere un anticipo sul suo stipendio.

Proposta di tramutamento d'Impiegati negli Uffici di stato civile, e di pubblica Istruzione.

Domanda dell'ex Maestro Comunale Mangarini Camillo diretta ad ottenere altri sei mesi di mezzo soldo.

Proposta d'istituzione di quattro scuole elementari.

Domanda del Comando dei Pompieri, perchè sia continuato il sussidio al pompiere Masotti Guglielmo in causa d'infermità incontrata in servizio.

Modificazioni ed aggiunte ai Regolamenti di Polizia Municipale e d'Ornato.

Per gl'inondati. — Parlammo per lo passato del progetto di una grande Accademia da darsi nel corrente autunno al Teatro Comunale a beneficio dei nostri inondati.

Il Comitato promotore ha tenuto di questi giorni una espressa adunanza, ma per varie saggie considerazioni ha deciso di procrastinare l'epoca del Concerto, e cioè sino a quando si avrà nello stesso teatro uno spettacolo avviato e con buoni elementi.

È vero che sino da quando si parlò di tale Concerto, era assicurato il poderoso e gentile concorso di qualche illustrazione artistica, ma si pensò, d'altra parte, che in oggi molti professionisti concittadini sono altrove impegnati, che dovrebbesi con fatica e forse con dispendio ricercare un complemento adeguato e condegno di una tale Accademia, che quindi sarebbe venuto in oggi a mancare il precipuo suo scopo quello di assicurare ai poveri inondati un qualche sollievo non effimero.

Il Comitato ha fatto benissimo.

Le scuole comunali di musica si riapriranno col giorno 27 del corrente Ottobre.

Tutti gli ammittendi e promossi d'ambo i sessi dovranno presentarsi al sig. Direttore delle Scuole stesse nel giorno suddetto dalle ore 10 ant. alle 12 merid. per ricevere le opportune istruzioni.

Le istanze di ammissione saranno dirette al R. Sindaco non più tardi di Sabato 25 andante corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita.
2. Certificato di buona condotta morale. (di data recente).
3. Certificato di sana costituzione fisica, idem.
4. Certificato di vaccinazione o subito vaiuolo naturale.
5. Certificato di saper leggere e scrivere.

Gli alunni pagheranno una tassa annua di L. 30, di cui L. 20 all'atto della iscrizione e L. 10 al 1 Giugno 1880.

Potranno essere dispensati coloro che giustificheranno la propria indigenza, o che siansi segnalati per profitto e buona condotta.

Pel dì dei morti. — Il Sindaco notifica:

Nel giorno di Lunedì 10 del prossimo Novembre ricorrendo l'Anniversario per la Commemorazione dei Defunti, il Cimitero Comunale rimarrà accessibile a chiunque dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom.

Il Municipio confida che ogni cittadino proprietario di poste, archi, celle e monumenti vorrà in detto giorno con opportuni ornamenti tributare omaggio alla memoria dei trapassati, ed accrescere così il decoro del Comunale Cimitero.

Lotteria di Beneficenza. — Stasera nel giardino S. Margherita — tempo permettendolo — estrazione di venti premi pei fanciulli, e concerto.

21 Ottobre. — Oggi l'Augusta nostra Regina entra nel suo ventinovesimo anno. È quindi giorno di esultanza questo, in cui agli italiani è dato di rinnovare a Margherita di Savoia, in un fervido augurio, il sentimento della propria devozione.

Alla sposa del Re Leale che ha raccolto la gloriosa eredità di Vittorio Emanuele, alla Donna Augusta che nel sorriso di angelo tutte rivela le virtù del cuore, alla Regina adorata dai suoi sudditi, inviamo pur noi in questo giorno una parola di rispettoso ossequio, tutti i nostri voti racchiudendo in questo solo. Scorrano molti di questi giorni lieti e sereni per Voi e per l'Augusta Famiglia Vostra, o Regina; ve lo desidera un popolo intero riconoscente, avvezzo mai sempre a dividere colla gloriosa dinastia di Savoia le sue gioie, i suoi dolori, le sue aspirazioni.

Associazione Costituzionale ferrarese. — Per intelligenza presa coll'onorevole Presidenza, quei soci che intendono restituire le schede colla sottoscrizione di azioni sociali, possono farlo, nel termine prescritto, indirizzandole al Presidente dell'Associazione, o al Segretario Ruffoni, oppure depositandole per maggiore comodità nel nostro ufficio.

Cavalli riproduttori. — Il Ministero di Agricoltura, avendo stabilito di completare la rimonta dei depositi cavalli stalloni governativi nell'interno del Regno, previene coloro che posseggono riproduttori di *puro o mezzo sangue* inglese, od orientale, nati in Italia o all'estero, dell'età non maggiore di anni 7, nè minore di anni tre, cioè nati dal 1872 al 1876, di far pervenire le loro offerte al suddetto Ministero non più tardi del 31 ottobre 1879.

Le offerte, per essere ammesse, dovranno essere corredate da tutti quei documenti che valgano a costatare non solo l'età e la genealogia dei riproduttori proposti in vendita, ma anche la genealogia dei loro genitori, semprechè questi non si trovino già inscritti negli *Stud Book* o nel *Registro di fondazione del pieno sangue*, nel qual caso basterà indicare il volume e la pagina dove figurano, od il numero d'iscrizione.

Per quegli stalloni che fossero già stati impiegati come riproduttori dovrà prodursi, oltre i documenti sopraindicati, un certificato da cui risulti l'anno ed il luogo in cui venne eseguita la monta, il numero delle cavalle salite e il numero di quelle rimaste fecondate. Questo certificato dovrà portare il *visto* del Sindaco e del veterinario del Comune ove venne effettuata la monta.

Per gl'ingegneri. — Il Consiglio di Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha stabilito d'aprire degli esami per l'ammissione a 24 posti nel ramo tecnico, colla qualifica d'*Ingegneri allievi provvisori*.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno far pervenire al Consiglio d'Amministrazione non più tardi del 30 novembre p. v. una regolare istanza in carta da bollo da L. 0, 50 corredata dai necessari documenti.

Il programma per gli esami, che avranno luogo a Milano nella prima metà di gennaio p. v., trovasi pubblicato per intero nei numeri 219, 220 e 322 della *Gazzetta Ufficiale*, in data 18, 19 e 22 settembre scorso.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 13 al 19 corrente Ottobre:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N. 18
» » d'Igiene » 3
» » sulle pubb. Vett. » 2
Totale N. 23

— Importo delle multe applicate per mancanze nel servizio della pubblica illuminazione a gaz L. 48. —

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 12 cani.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia di E. Dondini e soci chiude questa sera il corso delle sue rappresentazioni rappresentando *A Tempo* di Montecorboli — *Un avvocato dell'avvenire* dell'avv. V. Carrera, commedia satirica in 2 atti.

Annunciando questa produzione i capocomici hanno stimato opportuno dichiarare, che la satira colpisce quegli affaristi e neo avvocati che sedendo in cattedra, inviliscono e rendono spregevole la nobile professione dell'avvocato, sostenendo tesi che provocano dalla Giuria verdetti che hanno successi d'ilarità.

Non censuriamo la dichiarazione dei capo-comici tendente a non alienarsi quella parte di pubblico che è costituita dai legali; solo diremo che al nome dell'autore andando congiunto il titolo d'avvocato, ciò era una garanzia sufficente per credere che nella satira non vi sarebbero compreso egli e quanti lo imitano seguendo i suoi onesti principj.

Un ritratto gratis. — Abbiamo ricevuto dalla direzione del giornale di Milano il *Gazzettino Rosa*, una copia del ritatto in litografia dell'eroico cappellano del generale Garibaldi — frate Giovanni Pantaleo — La suddetta direzione spedisce *gratis* il medesimo ritratto a chi ne faccia richiesta ad essa collo spedire una cartolina postale con risposta pagata, in Via Larga N. 20.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 18 Ottobre 1879:

NATCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Paganini Giuseppe di Francesco con Solmi Teresa di Giuseppe — Bergamini Giorgio fu Biagio con Ferrari Osanna di Giovanni — Casali Clemente di Benedetto con Tirapani Erminia di Lorenzo — Capuzzani Clemente fu Antonio con Rezzi Caterina Esposta — Mayr Gustavo fu Giuseppe con Montagnani Anna di Antonio — Leoni Angelo fu Giacobbe con Felisi Elvira fu Jacob — Simoni Italiano di Antonio con Mensi Franchina di Filippo — Scogli Giovanni fu Luigi con Ferri Carolina di Vincenzo — Mosso Giuseppe fu Gio. Battista con Lana Malvina di Pietro.

MATRIMONI — Davanzelli Cesare, capitano, celibe d'Alessandria con Monti Ernesta possidente, nubile di Ferrara — Roversini Achille, falegname, celibe di Ferrara con Pirani Adele, orlatrice, nubile di Ferrara — Schmid Giacomo, agente, celibe di Ferrara con Rondini Maria, nubile, aff. dom. di Ferrara.

MORTI — Baraldi Gustavo, di Cesare, d'anni 9 — Grazzi Teresa fu Francesco d'anni 60, villica, nubile.

Minori agli anni 7 N. 3.

Osservazioni Meteorologiche

20 Ottobre

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 8°, 4 C
Alt. med. mm. 753, 45	» mass.° 16. 4 »
Al liv. del mare 755,50	» media 12, 1 »
Umidità media: 80°, 7	Venti dom. NE

Stato del cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
21 Ottobre — ore 11 min. 48 sec. 5

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.ⁱ, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma **20.** — ***Madrid*** **19.** — Avvennero nuove inondazioni; **2000** case sono state distrutte; altre **500** vittime. I danni si calcolano a oltre **30** milioni.

Costantinopoli **19.** — È avvenuta una modificazione ministeriale con Said alla presidenza del Consiglio, Savas agli esteri, e Mahmud Neddin all' interno.

Londra **20.** — Il *Times* ha da Vienna: è smentito sia stata firmata l'alleanza dell' Austria colla Germania. Bismark ed Andrassy nelle loro conferenze non fecero nessuna menzione della mutua garanzia territoriale.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che quantunque sia prematuro il dire che l' Inghilterra abbia diggià intavolato delle trattative coll' Austria e la Germania, però è certo che Salisbury allorchè partì a Manchester aveva assicurazioni che gli permisero di parlare schiettamente sulla politica estera.

Simla **20** — A Cabul sono stati arrestati parecchi capi come complici del massacro. Il governatore militare di Cabul annunzia che si avanzano dal Turchestan tre reggimenti di cavalleria afgana, e sei di fanteria.

Madrid **20.** — L' *Epoca* dice che il mare straripò ad Aquilar nella provincia di Murcia e distrusse parecchi edifizi.

Londra **20.** — Il *Daily Telegraph* ha da Peshavver in data d'oggi che il governatore di Jellalabad annunzia che le forze russe occuparono Mevo dopo un accanito combattimento.

Roma **20.** — Il ministro Villa è ritornato a Roma.

Roma **19.** — Il *Diritto* parlando del colloquio del reporter del *Figaro* col gen. Cialdini dice che è evidente l' impossibilità delle dichiarazioni attribuite al gen. Cialdini, e basti osservare che fra la conversazione del gen. Cialdini con Waddington, e la pubblicazione del libro verde trascorse un intero anno, mentre secondo il reporter del *Figaro* quella pubblicazione impedì a Cialdini di chiedere al suo governo più precise istruzioni.

Bukarest **19.** — La Camera approvò con voti 133 contro 9 il progetto che sciogle la questione sugli israeliti com'è stato modificato, ed addottato dalla commissione e dal Governo.

Simla **19.** — L' emiro decise di abdicare. Roberts tentò indarno dissuaderlo. L'emiro persiste. Roberst prese misure per mantenere l' ordine, e continuare l' amministrazione.

Madrid **19.** — Nella provincia di Murcia sono stati ritrovati 370 cadaveri. Si teme che le vittime ascendano oltre a mille.

Francoforte **20.** — Il ministro Bulow stato colpito ieri d' apoplesia: il suo stato è disperato.